

Il Papa: pace e gioia, non l'organizzazione, segno della presenza di Dio nella Chiesa



Non un'organizzazione e una programmazione perfette, ma "pace e gioia" sono il segno della presenza di Dio nella Chiesa: è quanto ha affermato il Papa nella Messa di stamani a Santa Marta commentando le letture del giorno.

Ce ne parla **Sergio Centofanti**:

I discepoli erano entusiasti, facevano programmi, progetti per il futuro sull'organizzazione della Chiesa nascente, discutevano su chi fosse il più grande e impedivano di fare il bene in nome di Gesù a quanti non appartenevano al loro gruppo. Ma Gesù – spiega il Papa – li sorprende, spostando il centro della discussione dall'organizzazione ai bambini: "Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi – dice - questi è grande!". Così, nella Lettura del profeta Zaccaria si parla dei segni della presenza di Dio: non "una bella organizzazione" né "un governo che vada avanti, tutto pulito e tutto perfetto", ma gli anziani che siedono nelle piazze e i fanciulli che giocano. Il rischio è quello di scartare sia gli anziani che i bambini. E duro è il monito di Gesù verso chi scandalizza i più piccoli:

"Il futuro di un popolo è proprio qui e qui, nei vecchi e nei bambini. Un popolo che non si prende cura dei suoi vecchi e dei suoi bambini non ha futuro, perché non avrà memoria e non avrà promessa! I vecchi e i bambini sono il futuro di un popolo! Quanto è comune lasciarli da parte, no? I bambini, tranquillizzarli con una caramella, con un gioco: 'Fai,

fai; Vai, vai'. E i vecchi non lasciarli parlare, fare a meno del loro consiglio: 'Sono vecchi, poveretti'...".

I discepoli – sottolinea il Papa - non capivano:

"Io capisco, i discepoli volevano l'efficacia, volevano che la Chiesa andasse avanti senza problemi e questo può diventare una tentazione per la Chiesa: la Chiesa del funzionalismo! La Chiesa ben organizzata! Tutto a posto, ma senza memoria e senza promessa! Questa Chiesa, così, non andrà: sarà la Chiesa della lotta per il potere, sarà la Chiesa delle gelosie fra i battezzati e tante altre cose che ci sono quando non c'è memoria e non c'è promessa".

Dunque, la "vitalità della Chiesa" non è data da documenti e riunioni "per pianificare e far bene le cose": queste sono realtà necessarie, ma non sono "il segno della presenza di Dio":

"Il segno della presenza di Dio è questo, così disse il Signore: 'Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. E le piazze della città formicoleranno di fanciulli e fanciulle che giocheranno sulle sue piazze'. Gioco ci fa pensare a gioia: è la gioia del Signore. E questi anziani, seduti col bastone in mano, tranquilli, ci fanno pensare alla pace. Pace e gioia: questa è l'aria della Chiesa!".